

INIZIATIVA DELL'ASL 2, MA NON SONO OBBLIGATORI

Sanità, stretta sui controlli tamponi e test sierologici per i medici dopo le ferie

Tamponi e test sierologici per i medici e il personale sanitario che rientra dalle ferie. Arriva una stretta sui controlli per proteggere gli ospedali, le case di riposo e le strutture in genere da una nuova ondata di contagi. L'Asl2, in linea con le indicazioni dell'Agenzia regionale Alisa, ha deciso di rafforzare le misure preventive e protettive anti Covid, dando l'oppor-

tunità a tutto il personale che rientra dalle ferie di sottoporsi al test del tampone o all'esame sierologico.

I controlli scattano dopo un'assenza superiore ai sei giorni. Come nel caso degli insegnanti che si preparano a tornare a scuola, non sono obbligatori, ma soltanto su base volontaria. Il test mira a evidenziare un'eventuale positività tra i medici o gli infer-

mieri prima che i dipendenti possano prendere servizio e serve sia per tutelare il personale sanitario, sia per proteggere i pazienti ricoverati nei vari ospedali.

Questi ultimi, in vista di un autunno incerto, restano ancora blindati e senza possibilità di visite dei parenti dall'esterno nei reparti, se non in casi eccezionali. L'attenzione è massima anche all'interno nelle case di riposo: anche i dipendenti e gli oss delle strutture vengono controllati dopo una sola settimana di riposo. La linea dettata da Alisa prevede tamponi e una mini quarantena anche i ricoveri di nuovi pazienti nelle case di riposo. L'iter somiglia a un semaforo verde per coloro che

rientrano in struttura dopo un ricovero in ospedale. [Rimuovere filigrana ora](#)

La situazione è più complessa per le famiglie che per la prima volta decidono di far assistere un loro caro in una struttura. In questo caso deve entrare in gioco il medico: tocca a lui chiedere il ricovero e, insieme alla direzione della struttura, avviare le pratiche affinché l'anziano, che ha sempre vissuto a casa, possa essere sottoposto al tampone dalla Asl. Superato l'ostacolo del test, per tutti c'è il passaggio obbligato nella zona "buffer", dove gli ospiti devono rimanere otto giorni in isolamento per scongiurare contagi. —

L.B.